

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATA DA ALFREDO VINCIGUERRA
GIUGNO 2021 | NUMERO 613 | ANNO XLVI | EURO 5,00

TUTTOSCUOLA

UN "PONTE" NECESSARIO DOPO LA PEGGIORE
EMERGENZA EDUCATIVA DELLA NOSTRA STORIA

L'estate della ripartenza Come andrà a finire?

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma



LUGLIO

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ	2021	
5	6	7	1	2	3	4
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

2021

AGOSTO

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ	2021	
					1	2
					7	8
					14	15
					21	22
					28	29
					30	31

10025

ISSN 0391-7967

9 770391 796004



CHANCE PER IL FUTURO E 'PONTE' TRA SCUOLA, UNIVERSITÀ, TERRITORIO

Un patto di sviluppo territoriale

PAOLA SENESI*

In questi tempi duri, di pandemia e crisi generale su diversi fronti, non manca certo l'occasione per lamentare carenze plurime e per lamentarsi. Tuttavia occorre vagliare con attenzione i diversi aspetti del contesto di vita e professionale e cercare con lungimiranza delle nuove forme di collaborazione e sinergie che abbiano auspicabilmente ricadute concrete. Questo certamente a favore di tutte le componenti della società e in particolar modo a favore di quelle necessariamente più rivolte a futuro, come i giovani. Terreno questo di coltura da parte delle scuole, da arare e seminare in vista di un raccolto abbondante.

In tale ottica è nato il progetto *Sapienza_Start*, proposto dalla Facoltà di Medicina e Odontoiatria dell'Università La Sapienza alla Rete territoriale di Ambito 2 di Roma, coordinata quest'ultima dal Liceo classico Giulio Cesare. Il primo obiettivo? Lo sviluppo di una APP finalizzata a offrire agli studenti della scuola secondaria di secondo grado in Italia e all'estero uno strumento di conoscenza (*App Sapienza_START*) attraverso il quale, tramite il contributo allo sviluppo dei contenuti di alunni e docenti, i primi possano essere orientati alla scelta dei diversi corsi di laurea della Facoltà, essendo anche accompagnati con forme di tutoraggio durante il primo anno di studi. Orientamento ancor più opportuno visto l'ampio spettro di corsi previsti: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina e Chirurgia High Technology, Scienze culture e politiche gastronomiche per il benessere, Professioni sanitarie (il cui catalogo presenta una vasta gamma di corsi).

Al progetto hanno aderito - oltre al Giulio Cesare - licei e istituti di vari indirizzi di studio dei Municipi II e IV. Ecco l'elenco: i licei Lucrezio Caro, Maria Montessori, Enzo Rossi; gli istituti di istruzione superiore Giosuè Carducci, Croce Aleramo, Tommaso Salvini, John Von Neumann; l'istituto professionale per i servizi enogastronomici Amerigo Vespucci. Il progetto ha riscosso

anche l'interesse dell'istituto di istruzione superiore Piaget Diaz di Roma (Municipio VII) e del liceo Ignazio Vian di Bracciano.

Il coinvolgimento di scuole situate in un'ampia fetta del territorio romano sul quale è anche collocata fisicamente l'università La Sapienza, se nulla toglie alla dimensione internazionale di quest'ultima, certo consente di dare consistenza immediata e verificabile al progetto pilota.

Il citato obiettivo iniziale di creazione di una APP di orientamento alla cui concretizzazione dovevano collaborare gli studenti tramite la proposizione di domande per il successivo sviluppo di FAQ da parte degli esperti, oltre che con proposte per rendere l'APP *user friendly*, si è presto ampliata e arricchita di ulteriori prospettive e nuovi traguardi.

In primo luogo, per stimolare la curiosità degli studenti e valorizzarne la creatività, si è lanciato un vero e proprio concorso per le scuole denominato *Un logo per l'App Sapienza_START*, teso a rappresentarne le finalità. C'è qui inoltre da evidenziare l'attività connessa alla preparazione delle FAQ, che è sfociata in tre *focus group* specifici per indirizzo realizzati pure con il coinvolgimento - in qualità di *testimonial* - di studenti universitari: l'esperienza è quella dunque di un contesto molto vivo caratterizzato da un interscambio fecondo tra sensibilità e interessi differenti. Essendo meritevole di riconoscimento, questa attività (come anche la partecipazione al concorso per il logo dell'APP) è stata valorizzata come Percorso per lo Sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) oltre che ai fini dell'attribuzione di crediti formativi.

Dato il contesto, si è sviluppata quasi naturalmente l'idea di stringere un patto di sviluppo territoriale finalizzato a creare le condizioni perché i giovani possano formarsi altresì in vista di un successivo inserimento professionale. Obiettivo certo non facile già in tempi 'normali'... figuriamoci in tempi di crisi economica, sociale, esistenziale come quelli che stiamo vivendo, in cui



▶ verità educativa, sicuramente amplificato dalla pandemia in atto, il ruolo centrale della scuola per la coesione sociale e lo sviluppo economico del Paese, poggiano su una nuova consapevolezza che impone di rivedere

il sistema della *governance*, che parta da ciò che abbiamo soprattutto in termini di risorse professionali (capitale umano), per riprogettare e finalizzare gli interventi da mettere in campo, onde evitare azioni sporadi-

che ed episodiche che non riuscirebbero a ricucire un gap che da sempre caratterizza la scuola del Sud e l'intero contesto economico-sociale.

Le criticità che caratterizzano il sistema scolastico meridionale, infatti,



biamente positiva: se è evidente che le ricadute potranno essere verificate solo tra qualche tempo (prevedibilmente dal prossimo anno), è pur vero che si può già testimoniare l'importanza per le scuole coinvolte di una incisiva condivisione nell'ambito dell'orientamento universitario e della realizzazione di percorsi formativi.

Sulle implicazioni dell'iniziativa, sulle attese e su una valutazione intermedia, ci sembra opportuno ascoltare Livia Ottolenghi, responsabile del progetto e vicepresidente della Facoltà di Medicina e Odontoiatria dell'università La Sapienza: "Con il progetto *Sapienza_START* si vuole creare un canale di comunicazione diretto con la scuola secondaria di secondo grado mediante una APP sviluppata *ad hoc*. Inoltre, vogliamo realizzare un percorso consapevole che privilegi le inclinazioni personali per la scelta del percorso universitario e minimizzi il

un'intera generazione di giovani corre il rischio di perdersi anche perché potenzialmente spesso demotivata.

Da questo punto di vista il 'patto', centrato proprio sui giovani, prospetta a esempio la personalizzazione dei percorsi di orientamento grazie anche a una concreta e positiva collaborazione tra scuole e università basata sulla condivisione di precisi obiettivi e percorsi formativi (compatibili con le esigenze dell'iter universitario). E ancora: l'individuazione di conoscenze e competenze da richiedere in entrata all'università, l'elaborazione di strumenti e percorsi di autovalutazione degli studenti, un orientamento dettagliato sui possibili sbocchi professionali.

Non sfuggirà a chi ci legge la rilevanza del progetto anche secondo la prospettiva dell'autonomia scolastica e delle possibilità che offre per la costruzione di una rete territoriale composita. Progetto che diventa perciò una sorta di 'ponte' che unisce rive diverse, da quella dell'ambiente in cui le scuole sono immerse a quella universitaria. L'esperienza fin qui fatta appare indub-

disagio e il tasso di abbandono. La APP avrà anche una sezione di tutoraggio delle matricole per favorire la soddisfazione e la regolarità delle carriere degli studenti.

Ci attendiamo una diffusione dell'APP tra gli studenti, un incremento del numero degli iscritti alle prove di accesso dei corsi di laurea e l'ottimizzazione del rapporto fra futuri studenti e corpo docente. Per questo è importante ottenere tra gli studenti delle scuole una maggiore conoscenza dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali dei corsi della Facoltà di Medicina e Odontoiatria.

Finora l'esperienza è stata molto positiva. Il logo della APP sarà scelto tra le proposte degli studenti, abbiamo condiviso i contenuti e l'indice da implementare e prevediamo un accordo di collaborazione con la Rete territoriale di Ambito 2 per attività didattiche ma anche di promozione della salute. Una valutazione molto promettente". ■

* Dirigente scolastico del Liceo Classico "Giulio Cesare" di Roma

impongono di unire le forze per lavorare su alcuni aspetti considerati peculiari per il rilancio della scuola e per attuare interventi efficaci inseriti in una cornice di macro-sistema che dia senso ad una nuova *policy*.

Serve un nuovo modello che rilanci i patti di comunità, che dia consistenza al concetto di sussidiarietà per contrastare il fenomeno della *dispersione scolastica* e più in generale della *povertà educativa*. Per recupe-

rare in socialità e in relazione fuori dal tempo scuola, in accordo con le associazioni e gli attori del territorio, il **modello di Patto educativo**, basato su attività di confronto e programmazione costante con le scuole, do- ▶